



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Venerdì 07 Gennaio 2011



COSE E STORIE MARSALESI

IL FIGLIO DEL «MITICO» GASPARE UMILE, GIOVANNI, INDOSSA LA MAGLIA AZZURRA A VENTISETTE ANNI DAL PADRE

Un pezzo di «storia» del Marsala torna a rivivere

Giancarlo Marino

●●● A distanza di quaranta anni, pronunci ancor oggi il nome di Gaspare Umile e tutti a Marsala (ovviamente quanti, appassionati di sport, sono vicini o hanno superato il traguardo del mezzo secolo di vita) ricordano con grande emozione e soddisfazione le parole del grande Nereo Rocco nel bel mezzo della 'Domenica Sportiva' del 27 dicembre 1970. Rocco commentò e fece rivedere, in televisione, un'infinità di volte il magnifico gol al volo di collo pieno messo a segno, al 'San Paolo', contro il Verona, dall'estroso attaccante marsalese, giunto poco prima in proprietà al Napoli (dove giocavano i vari Altafini, Sormani, Juliano e Zoff) dall'Angri, dopo un paio di stagioni disputate, quando era giovanissimo, in serie C nel Marsala (esordio a 17 anni) e poi nell'Entella di Chiavari.

"Una rete così - affermò Rocco senza esitazioni - può segnare solo un fuoriclasse". E Gaspa-

re Umile, nato il 3 gennaio del '48 nella cittadina lilibetana e prematuramente scomparso nell'ottobre del 2001 a poco meno di 53 anni stroncato da un male incurabile, un "fuoriclasse" lo è stato per davvero, malgrado un carattere tutto particolare e qualche espressione pittoresca alla... Totti che non guasta mai. Fisico possente, grande visione di gioco, eleganza felina nei movimenti, grande carisma in campo e nello spogliatoio, forza straordinaria in attacco e al tiro (micidiali, tra l'altro, le sue punizioni da fuori area e i calci d'angolo che diventavano quasi sempre pericolosissimi tiri in porta), Gaspare fece registrare 37 presenze e 4 reti in serie A. In ogni caso, in un calcio d'altri tempi in cui non circolavano i... miliardi di adesso ed in cui non riuscì forse a trovare un buon procuratore, la sua fu una "carriera" costellata da tante soddisfazioni in forza a Marsala, Entella Chiavari Angri, Napoli, Varese, Reggina, Chieti ed Alcamo fino alla definitiva chiusura (stagione 1983) ancora con la



Sopra: Giovanni Umile con la madre ed il fratello
A destra: Gaspare Umile con la maglia del Napoli. FOTO MARINO

maglia del "suo" Marsala.

Adesso, a distanza di 27 anni dall'ultima volta che Gaspare è andato in campo, un altro Umile (il figlio Giovanni, ndr) è tornato ad indossare la gloriosa camicia "azzurra" dello Sport Club Marsala 1912, dove il padre giocò complessivamente qualcosa come 148 gare, segnando 34 reti. A sedici anni, Giovanni Umile ha debuttato

con la 'Juniore' del Marsala 1912. E non poteva esserci esordio migliore. Gli è stata "riservata" ed assegnata (e così - assicurò l'allenatore Enzo Barraco - sarà ogni volta che partirà in campo da titolare) la mitica maglia n. 10, oltre che la 'fascia' di capitano. E si è giocato al Comunale di Via Istria, nel campo ormai da qualche anno intestato proprio a "Gaspare Umile", il più



grande calciatore marsalese - a giudizio dell'Amministrazione Comunale - non più in vita che abbia mai espresso la città. Al resto, ci ha pensato proprio Giovanni, segnando un bel gol e contribuendo alla facile vittoria della squadra marsalese ai danni del Campobello di Mazara, travolto per 6 a 2 con le altre cin-

que reti degli azzurri messe a segno, per la cronaca, da Pinto e Sata (doppiette) e da Sammartano. Se son rose, fioriranno. Ma sicuramente papà Gaspare, tra una partita di calcio e l'altra che va giocando in cielo con gli Angeli, starà già guardando, oltre alla moglie e agli altri familiari, il suo piccolo Giovanni.